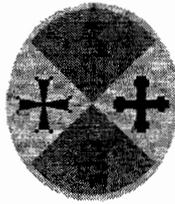


PROPOSTA DI LEGGE

N.ro 135/10[^]

4^A COMM. CONSILIARE



2^A COMM. CONSILIARE

Calabria
15773

13.04.2016

02.05

Regione Calabria

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE n. ___/10[^]

“MODIFICA L. R. 17/2005 (Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo)”

Consiglieri regionali firmatari:

Domenico Bevacqua

Fausto Orsomarso

Art. 1

(Modifica articolo 14 legge regionale n. 17 del 2005)

1. Il comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2005, n. 17 (Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo) è sostituito dal seguente:

“1. Dalla data di entrata in vigore dei PIR e fino all'entrata in vigore del PCS, formato ed adeguato secondo le prescrizioni ed indicazioni dei PIR, nei casi di richieste di concessioni demaniali marittime a supporto di attività ricettive alberghiere, di villaggi turistici ed impianti di pubblico interesse, per comprovate e documentate esigenze, può essere rilasciata autorizzazione provvisoria ai fini delle attività inerenti i servizi di balneazione, a condizione che le stesse aree con le medesime destinazioni siano incluse nei redigenti PCS. L'eventuale autorizzazione temporanea non integra il cosiddetto diritto di insistenza”.

Art.2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attivazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge è pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Calabria ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sono diversi, ad oggi, i Comuni costieri non ancora dotatisi di PCS, formato e adeguato secondo le indicazioni della legge regionale 17/2005 e s.m.i.. Tale situazione, per come evidente, pone a rischio le attività di decine di operatori turistici sin qui titolari di lidi balneari a supporto di attigui alberghi e villaggi turistici. Un'eventualità che rischia di causare la chiusura di svariate unità imprenditoriali del settore, con conseguente danno d'immagine per la Calabria e, soprattutto, incalcolabili conseguenze occupazionali, dal momento che migliaia sarebbero i posti di lavoro in pericolo ed ancor più quelli dell'indotto che verrebbero meno in caso di mancato funzionamento dei tanti alberghi e resort attivi lungo le coste calabresi che resterebbero inattivi in mancanza di autorizzazione all'utilizzo di aree demaniali a supporto delle proprie attività ricettive. Al vuoto normativo che si apre in pendenza dell'approvazione dei PCS – ed alle sue nefaste ricadute economiche ed occupazionali – si prefigge di ovviare la presente proposta di legge, composta da due articoli di legge, attraverso la quale si stabilisce che nei casi di richieste di concessioni demaniali marittime a supporto di attività alberghiere, di villaggi turistici ed impianti di pubblico interesse, per comprovate e documentate esigenze, potrà essere rilasciata, in via eccezionale e temporanea, autorizzazione provvisoria ai fini delle attività inerenti i servizi di balneazione, a condizione che dette aree con le medesime destinazione siano già incluse del redigendo PCS, stabilendo altresì che l'autorizzazione temporanea ed eccezionale de qua in ogni caso non integra il venir ad esistenza del cd diritti di insidenza.

RELAZIONE FINANZIARIA

L'attuazione del presente progetto di legge non comporta nuovi oneri finanziari a carico del bilancio regionale o, comunque, non produce ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli già iscritti nel bilancio della Regione Calabria. Per come chiaramente risultante dalla analitica relazione illustrativa e dalla formulazione della norma, esso va semplicemente a specificare le modalità applicative di leggi previgenti, definendo ancor più nel dettaglio gli adempimenti amministrativo-burocratici indispensabili per una loro corretta attuazione, all'esclusivo fine di offrire uno strumento certo e indicazioni procedurali inequivocabili agli uffici regionali interessati a garantirne l'attuazione.